



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO NAZIONALE  
AI FATTORI DELLA PRODUZIONE

*Supplemento straordinario al*  
*BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA*  
*N. 8 - AGOSTO 1967*

ROMA



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA SANITÀ PUBBLICA

UFFICIO CENTRALE  
VIA ...

## I N D I C E

PREMESSA . . . . .	Pag.	5
La distribuzione del reddito ai fattori della produzione . . . . .	»	5
I conti del reddito e della spesa per categorie di operatori economici . . . . .	»	8

## T A V O L E

1 — Distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione . . . . .	Pag.	13
2 — Quadro generale d'insieme dei conti del reddito e delle spese . . . . .	»	14
3 — Conto del reddito e della spesa delle imprese non finanziarie per settore di attività e forma giuridica delle ditte . . . . .	»	17



## PREMESSA

1. Com'è noto, gli schemi dei conti standardizzati prevedono due serie di conti: una per l'economia considerata nel suo complesso, l'altra per categorie di operatori economici. L'Istituto ha finora costruito e pubblicato i conti della prima serie e solo una parte invece di quelli della seconda serie, e precisamente quelli degli operatori economici « Pubblica Amministrazione » e « Resto del mondo ». Non ha potuto compilare quelli degli altri operatori « Famiglie » e « Imprese » per la mancanza di statistiche sulla distribuzione del reddito ai fattori.

Per colmare questa lacuna, l'Istituto iniziò molti anni or sono alcune ricerche fondate sulle statistiche fiscali, le quali ebbero però esito negativo. La prospettiva, d'altra parte, che non si potesse disporre in un avvenire prossimo di un sistema di rilevazioni fiscali più rispondente alle esigenze delle suddette ricerche, indusse l'Istituto ad avviare le indagini verso un altro indirizzo, poggiato fondamentalmente sulla rilevazione del valore aggiunto, la quale avrebbe fornito quindi gli elementi per il calcolo non solo del reddito prodotto, ma anche del reddito distribuito.

Il questionario del valore aggiunto fu integrato a questo scopo con appropriati quesiti che riguardano essenzialmente le spese di personale, nonché le rendite, gli interessi e i dividendi pagati o ricevuti dalle imprese.

L'indagine, limitata in un primo tempo alle grandi imprese del settore industriale e delle attività commerciali e dei trasporti e delle comunicazioni, fu estesa per l'anno 1963 da una parte, ai settori del credito e delle assicurazioni e, dall'altra, ad un campione delle medie e piccole imprese.

L'Istituto venne così in possesso della maggior parte degli elementi necessari per eseguire una prima valutazione del reddito distribuito ai fattori e del risparmio per categorie di operatori economici. I risultati ottenuti devono essere tuttavia considerati, almeno per alcune categorie di reddito, provvisori, essendo attualmente in corso alcune ricerche per controllare l'attendibilità di tali risultati. Nelle pagine che seguono sono brevemente esposti i procedimenti di calcolo e le fonti statistiche utilizzate per l'indagine.

## LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO AI FATTORI DELLA PRODUZIONE (1)

2. Gli economisti distinguono, com'è noto, le remunerazioni dei fattori della produzione in salari e stipendi, rendite, interessi e profitti che rappresentano le categorie economiche « pure » dei compensi del lavoro, del capitale e dell'impresa. A queste categorie sono però in pratica sostituite le categorie economico-statistiche a causa delle difficoltà di scindere razionalmente i cosiddetti redditi misti degli imprenditori individuali che impiegano nella impresa, oltre al lavoro, capitale proprio. E' per

questo motivo che gli schemi dei conti standardizzati distinguono le seguenti categorie di remunerazione dei fattori della produzione:

- a) redditi da lavoro dipendente;
- b) redditi degli Imprenditori individuali e « associati »;
- c) redditi da capitale delle Famiglie;
- d) profitti non distribuiti (risparmio) delle Società;
- e) imposte dirette sulle Società;
- f) redditi da capitale della Pubblica Amministrazione.

(1) Ad evitare equivoci conviene avvertire che il termine « distribuzione » viene qui usato per designare il processo attraverso il quale il reddito è attribuito ai fattori della produzione, indipendentemente dal fatto che esso sia stato o meno effettivamente distribuito dalle imprese che lo hanno conseguito.

Conviene ricordare che il reddito nazionale oggetto della ripartizione è calcolato al lordo delle imposte dirette e quindi anche i flussi di reddito

che affluiscono ai fattori della produzione sono al lordo di tali imposte. Poiché, d'altra parte, i profitti non distribuiti delle Società sono generalmente rilevati al netto delle imposte dirette che gravano sulle società stesse, è stata inclusa nell'elenco sopra riportato la voce e): « Imposte dirette sulle società ».

Ai fini di una corretta interpretazione dei risultati statistici che verranno più avanti esposti, si ritiene utile precisare il contenuto di ciascuno dei flussi indicati nell'elenco, cominciando dai redditi da lavoro dipendente.

a) Redditi da lavoro dipendente: comprendono i salari e gli stipendi, in danaro e in natura, al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, ricevuti dai lavoratori manuali e intellettuali che prestano la loro opera alle dipendenze altrui, nonché i contributi sociali a carico dei datori di lavoro. Tra i contributi sociali a carico dei datori di lavoro, sono compresi non solo i contributi versati agli Enti di assistenza e previdenza sociale, ma anche gli accantonamenti per i fondi di licenziamento, liquidazione e simili, nonché i contributi figurativi rappresentati dalle pensioni (al netto delle trattenute sulle retribuzioni) corrisposte dalle Amministrazioni e dalle imprese pubbliche che provvedono direttamente al trattamento di quiescenza dei dipendenti.

b) Redditi degli imprenditori individuali e « associati » (1): comprendono i redditi misti degli imprenditori individuali dell'agricoltura (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, altri imprenditori agricoli assimilabili), dei liberi professionisti e degli altri lavoratori indipendenti che, sotto forma individuale o associata, esercitano un'attività industriale o prestano un servizio. Tali redditi sono definiti misti in quanto, come si è accennato, essi rappresentano il compenso degli imprenditori individuali per il lavoro, l'attività imprenditoriale e il capitale proprio che essi impiegano nell'esercizio della loro attività.

Può essere utile precisare altresì che i suddetti redditi sono computati assumendo come base il prodotto netto dell'impresa, dal quale sono detratte le spese di personale, nonché le rendite e gli interessi pagati. Non sono invece aggiunti gli interes-

(1) Con il termine « associati » sono designati i soci delle società di persone (di fatto, in nome collettivo, in accomandita semplice, ecc.).

si, le rendite e i dividendi ricevuti ammettendosi, per convenzione, che essi siano ricevuti dagli imprenditori individuali in qualità di componenti dell'operatore Famiglie e non di titolari di impresa.

c) Redditi da capitale delle Famiglie: comprendono tutti i redditi netti, effettivi o figurativi, che competono alle Famiglie (e alle altre istituzioni sociali assimilate) nella loro qualità di proprietari di immobili o di « oggetti » finanziari. Più precisamente, il flusso si compone: degli interessi sui depositi, sui titoli di Stato, sulle obbligazioni, sui prestiti e sulle polizze di assicurazione vita; delle rendite nette delle abitazioni (comprese quelle occupate dagli stessi proprietari) e dei fabbricati non residenziali ceduti in affitto; dei dividendi pagati dalle Società.

Può essere utile precisare che le rendite sono computate al netto non solo delle spese correnti di gestione e degli ammortamenti, ma anche degli interessi sui mutui che gravano sulle abitazioni.

Si ritiene opportuno aggiungere che, per convenzione, si includono tra i redditi in esame anche i trasferimenti di reddito per assistenza e beneficenza dalle Società alle Famiglie. Si tratta di redditi conseguiti dalle imprese, che devono essere tenuti in conto nella distribuzione, anche se non rappresentano la remunerazione di un fattore della produzione, affinché la somma dei redditi distribuiti risulti eguale al reddito prodotto.

d) I profitti non distribuiti delle Società rappresentano, come si è detto, il risparmio netto delle Società. Essi sono ottenuti assumendo come base il prodotto netto al quale, da una parte, si aggiungono gli interessi, le rendite e i dividendi ricevuti e, dall'altra, si detraggono le spese di personale, gli interessi, le rendite e i dividendi pagati.

E' da notare che nei conti nazionali i profitti delle società sono calcolati escludendo sia le « sopravvenienze », sia gli utili o le perdite che eventualmente derivano dai criteri seguiti per la valutazione, a fine d'esercizio, delle giacenze e dei titoli in portafoglio.

Infine, può essere conveniente aggiungere che il termine « società » è usato per designare, come negli schemi internazionali, anche le imprese pubbliche o a partecipazione pubblica dotate di autonomia di gestione.

e) Le imposte dirette sulle Società riguardano le imposte sul reddito e sul patrimonio (ricchezza

mobile, fabbricati, società e obbligazioni, ecc.) che gravano sulle imprese costituite sotto forma societaria.

f) I redditi da capitale della Pubblica Amministrazione sono rappresentati dalle entrate delle Amministrazioni pubbliche per interessi, rendite, dividendi e utili di imprese pubbliche non dotate di autonomia di gestione. Sono comprese in questa categoria anche le rendite figurative sui fabbricati adibiti dalla stessa Pubblica Amministrazione ad uffici pubblici.

3. I risultati delle elaborazioni eseguite per determinare i redditi corrispondenti ai flussi sopraindicati, per il periodo 1961-66, sono riportati nelle Tavv. 1, 2 e 3. La Tav. 1 riguarda la distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione; la Tav. 2 contiene il quadro generale d'insieme dei conti del reddito e della spesa e la Tav. 3, infine, il conto del reddito e della spesa delle Imprese non finanziarie per settore di attività e per forma giuridica delle Ditte.

Esaminando la Tav. 1 si nota in primo luogo che, ai flussi di reddito considerati al punto precedente sono state aggiunte le imposte indirette (al netto dei contributi correnti alla produzione) e pertanto il totale fornisce il reddito nazionale ai prezzi di mercato.

Si può inoltre rilevare che dal totale dei redditi delle varie categorie sono detratti, per ottenere il reddito nazionale, gli interessi sul debito pubblico. La detrazione si spiega tenendo presente che gli interessi sul debito pubblico non sono inclusi nel reddito calcolato per somma dell'apporto produttivo delle varie imprese (1), mentre essi sono inclusi tra i redditi distribuiti.

I dati che appaiono nella Tav. 1 sono stati desunti direttamente dalla Tav. 2 concernente i conti del reddito e della spesa degli operatori economici.

In particolare si precisa che la voce 4 della Tavola 1 « risparmio delle società » è ottenuta per somma dei dati della voce 12 « risparmio » degli operatori Imprese non finanziarie e Imprese finanziarie che appaiono come saldi nella sezione delle uscite dei conti corrispondenti riportati nella Tavola 2.

(1) Infatti il prodotto netto della Pubblica Amministrazione è calcolato escludendo gli interessi pagati dalla stessa Pubblica Amministrazione.

Dalla stessa Tavola 2 sono desunti i dati relativi alle voci 5.a) « Imposte sul reddito e sul patrimonio » e 6 « Redditi da capitale della Pubblica Amministrazione ».

La prima voce è ottenuta per somma dei dati della corrispondente voce 7 degli operatori Imprese finanziarie e Imprese non finanziarie e la seconda voce per somma delle entrate indicate alle voci 3, 4, 5 e 6 del conto dell'operatore Pubblica Amministrazione.

Infine anche il reddito nazionale ai prezzi di mercato, che appare all'ultima riga della Tav. 1, può essere desunto dalla Tav. 2; basta per questo aggiungere al prodotto netto interno (voce 1 della Tav. 2) i redditi netti dall'estero pari alla differenza tra l'ammontare delle entrate e delle uscite del conto del Resto del mondo esclusi i trasferimenti (voce 10.c). Per l'anno 1961 si ha infatti:

Prodotto netto interno	miliardi di lire	21.216,6
più redditi netti dall'estero	» » »	91,0
Reddito nazionale ai prezzi di mercato	» » »	21.307,6

Lo stesso reddito nazionale ai prezzi di mercato può essere anche ottenuto dalla stessa Tav. 2 per consolidamento, cioè per differenza tra tutte le entrate e tutte le uscite (escluse quelle di spesa per consumi) dei conti degli operatori economici del Paese (Resto del mondo quindi escluso).

Per l'anno 1961 si ha:

Entrate complessive dei conti degli operatori economici del Paese	miliardi di lire	50.878,1
meno Totale uscite	» » »	29.342,5
Totale	» » »	21.535,6

Da tale importo occorre detrarre, per avere il reddito nazionale ai prezzi di mercato, i trasferimenti netti dall'estero che ammontano per l'anno 1961 a 228 miliardi di lire. Tale detrazione si spiega riflettendo che i trasferimenti sono stati rilevati in entrata degli operatori economici del Paese, mentre essi non fanno parte del reddito prodotto nel Paese. Si ha quindi:

Reddito nazionale ai prezzi di mercato (al lordo dei trasferimenti netti correnti)	miliardi di lire	21.535,6
meno trasferimenti netti correnti dall'estero	» » »	228,0
Reddito nazionale ai prezzi di mercato	» » »	21.307,6

## I CONTI DEL REDDITO E DELLA SPESA PER CATEGORIE DI OPERATORI ECONOMICI

4. Ai fini di porre in evidenza sia il risparmio delle varie categorie di operatori economici sia i flussi di reddito che hanno luogo tra di essi, è stata compilata la Tavola 2.

Conviene notare che l'operatore economico « Imprese » della tradizionale classificazione (Famiglie, Imprese, Pubblica Amministrazione e Resto del mondo) è stato suddiviso, in considerazione della importanza del ruolo esercitato dalle imprese del credito nella distribuzione del reddito, in: « Imprese finanziarie » e « Imprese non finanziarie ». Lo operatore « Imprese finanziarie » comprende, oltre alle imprese del credito, le imprese di assicurazione e le gestioni finanziarie.

L'operatore Imprese non finanziarie è formato da tutte le imprese che operano nei vari rami di attività economica compreso il ramo dei « fabbricati », nonché le cosiddette « holdings ». Va da sé che esso non comprende le imprese del credito e delle assicurazioni.

La Pubblica Amministrazione comprende tutti gli Enti che prestano servizi alla collettività e che traggono i mezzi necessari all'esercizio della loro attività direttamente o indirettamente da entrate tributarie. Non sono quindi comprese nel settore della Pubblica Amministrazione le aziende autonome e le altre imprese pubbliche similari.

La definizione degli operatori « Famiglie » e « Resto del mondo » è quella tradizionale adottata nei conti economici nazionali.

Ai fini di costruire la Tavola 2 sono state rilevate le entrate e le uscite di ciascun operatore, rappresentate o da remunerazioni di fattori produttivi o da trasferimenti o da imposte oppure, infine, trattandosi di conti oltre che di reddito anche di spesa, da consumi, privati e pubblici.

5. Le principali fonti statistiche utilizzate per la determinazione dei flussi che appaiono nella Tavola 2 sono: la rilevazione del valore aggiunto delle imprese industriali e commerciali, eseguita annualmente per le grandi ditte, ed estesa per l'anno 1963 anche ad un campione delle medie e piccole ditte; la serie degli occupati per ramo di attività economica calcolata dall'ISTAT; la rilevazione dei conti economici delle Imprese finanziarie eseguita dalla Banca d'Italia d'intesa con l'ISTAT; il

conto del reddito e della spesa della Pubblica Amministrazione compilato in sede di costruzione dei conti economici nazionali.

In particolare, per il calcolo dei redditi da capitale per operatore economico sono state molto utili le elaborazioni statistiche eseguite dalla Banca d'Italia sulla distribuzione degli « oggetti finanziari » per settori creditori e debitori.

6. Passando a considerare i procedimenti di calcolo dei vari flussi, conviene rilevare che essi sono stati determinati distintamente per i seguenti quattro gruppi di imprese:

- A — imprese individuali;
- B — società di persone (società di fatto, in nome collettivo, in accomandita semplice, cooperative e società di forme assimilabili);
- C — società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata);
- D — Enti pubblici (aziende autonome dello Stato, aziende municipalizzate, ecc.).

Le imprese dei gruppi C e D costituiscono la categoria delle « Società ».

Le imprese del gruppo B, e cioè le società di persone, sono state in parte (grandi società di persone) assimilate alle « società » (società di capitali e imprese pubbliche) e in parte, invece, (piccole e medie società di persone) sono state assimilate alle imprese individuali.

### I REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

7. I procedimenti di calcolo dei redditi attribuiti ai fattori sono stati diversi per i singoli flussi riportati nella Tav. 2. Cominciando dai redditi da lavoro dipendente, si precisa che per l'operatore « Imprese non finanziarie » essi sono stati determinati moltiplicando la retribuzione media pro-capite per il numero degli occupati. Il calcolo è stato effettuato per le imprese di ciascun ramo di attività, distinte per i gruppi sopraricordati (A, B, C e D)

e per ampiezza. La retribuzione media pro-capite è stata desunta dai risultati dell'indagine sul valore aggiunto, mentre il numero degli occupati distinti per ramo, gruppo e ampiezza delle imprese è stato calcolato assumendo come base i dati del censimento industriale e commerciale del 1961 e aggiornandoli agli anni successivi tenendo conto, per il ramo di attività, delle stime sull'occupazione eseguite dall'Istituto, per la forma giuridica, dei tassi medi annui di variazione accertati per il periodo compreso tra i censimenti 1951 e 1961 e, infine, per l'ampiezza delle imprese, delle variazioni registrate nell'occupazione delle grandi imprese rilevate annualmente con l'indagine sul valore aggiunto.

I redditi da lavoro dipendente delle Imprese finanziarie sono stati desunti dalla rilevazione, già ricordata, sui conti economici delle Imprese finanziarie eseguita dalla Banca d'Italia, mentre i redditi da lavoro dipendente pagati dalla Pubblica Amministrazione sono stati desunti direttamente dai conti rilevati dall'Istituto per i vari Enti pubblici.

Infine, i redditi da lavoro dipendente che il nostro Paese ha pagato al Resto del mondo o ha ricevuto dal Resto del mondo sono stati ricavati dal conto del Resto del mondo compilato in sede di costruzione dei conti economici nazionali.

#### I REDDITI DEGLI IMPRENDITORI INDIVIDUALI E « ASSOCIATI »

8. Conviene in primo luogo precisare che per redditi degli « associati » si intendono solo i redditi delle piccole imprese costituite sotto forma di società di persone, in quanto i redditi delle grandi imprese di società di persone sono stati considerati unitamente a quelli delle società di capitali.

Il calcolo dei redditi della categoria in esame è stato eseguito distintamente per gli imprenditori individuali e per gli imprenditori « associati ».

Cominciando dai redditi degli imprenditori individuali, si precisa che essi sono stati calcolati separatamente per gli imprenditori individuali dello operatore Imprese non finanziarie e per gli imprenditori individuali dell'operatore Imprese finanziarie.

Per quanto riguarda gli imprenditori individuali delle Imprese non finanziarie, il calcolo è stato distinto a seconda che si trattasse di grandi o di medie e piccole imprese individuali.

Per le grandi imprese individuali il reddito è stato determinato assumendo come base il prodotto netto, detraendo le spese di personale, le rendite e gli interessi pagati e aggiungendo le rendite, gli interessi e i dividendi ricevuti.

Per le medie e piccole imprese individuali, invece, il reddito è stato calcolato detraendo dal prodotto netto le spese di personale, le rendite e gli interessi pagati. Non sono stati quindi aggiunti i redditi costituiti dalle rendite, dagli interessi e dai dividendi ricevuti, essendosi ammesso, come si è detto in precedenza, che essi affluiscano agli imprenditori individuali considerati come componenti dell'operatore « Famiglie » e non come titolari di impresa.

Il reddito degli imprenditori individuali dello operatore Imprese finanziarie, rappresentati dai produttori delle agenzie di assicurazione, dai lavoratori indipendenti del lotto, delle lotterie e dei concorsi pronostici, è stato calcolato in modo analogo a quello degli imprenditori individuali che rappresentano piccole e medie imprese individuali delle Imprese non finanziarie.

9. I redditi degli imprenditori individuali delle piccole e medie società di persone sono stati definiti e calcolati in modo analogo a quelli delle piccole e medie imprese individuali. E' da rilevare tuttavia che dei redditi così ottenuti solo una quota è stata compresa nella categoria in esame, quota che è stata determinata moltiplicando il numero dei soci delle medie e piccole società di persone per il reddito per testa degli imprenditori individuali considerati al punto precedente. La rimanente quota è stata considerata come profitti non distribuiti dalle società (risparmio) e compresa quindi nella corrispondente voce.

10. Ai fini di poter disporre di una valutazione, sia pure approssimativa, dei redditi complessivi da lavoro (dipendente e indipendente), i redditi misti degli imprenditori individuali sono stati scissi in due quote: quella dei redditi da puro lavoro e quella degli altri redditi. I primi sono stati calcolati ammettendo che per ciascun ramo di attività economica la retribuzione media pro-capite dell'imprenditore individuale sia uguale a quella del lavoratore dipendente. I risultati ottenuti sono riportati in calce alla Tav. 1.

## I REDDITI DA CAPITALE

11. I redditi da capitale sono costituiti dalle rendite, dagli interessi e dai dividendi, utili e beneficenza.

L'esame del calcolo sarà fatto distintamente per ciascuna categoria di redditi da capitale; cominciando dalle rendite si precisa che l'ammontare complessivo delle rendite pagate dagli operatori considerati nella Tav. 2 è stato ottenuto per somma delle rendite pagate rispettivamente dalla Pubblica Amministrazione, dalle Imprese finanziarie e dalle Imprese non finanziarie. Le rendite pagate dalla Pubblica Amministrazione risultano dalle elaborazioni eseguite annualmente dall'Istituto per i conti nazionali, mentre le rendite pagate dalle imprese finanziarie sono state desunte dall'indagine sui conti economici delle aziende e degli istituti speciali di credito e dall'indagine sui bilanci di un gruppo di imprese delle gestioni finanziarie. Le rendite, infine, pagate dalle imprese non finanziarie sono state ottenute per somma delle rendite pagate dalle imprese non finanziarie extra-agricole e delle rendite pagate dalle imprese agricole.

Le rendite pagate dalle imprese non finanziarie extra-agricole comprendono le rendite rilevate con l'indagine sul valore aggiunto e le rendite, effettive e figurative, sulle abitazioni che risultano dalle elaborazioni sui conti nazionali; mentre le rendite pagate dalle imprese agricole sono state desunte dalle valutazioni eseguite dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) utilizzando le superfici agrarie in affitto rilevate dall'Istituto Centrale di Statistica con il censimento del 1961, convenientemente aggiornate, e un affitto medio per ettaro stimato.

Le rendite ricevute dai singoli operatori risultano direttamente dalla rilevazione sul valore aggiunto per le imprese non finanziarie e per le imprese finanziarie e dalla elaborazione dei conti nazionali per la Pubblica Amministrazione, mentre le rendite ricevute dalle Famiglie sono state ottenute come residuo, cioè detraendo dal totale delle rendite pagate quelle affluite agli altri operatori. Per difficoltà di calcolo non sono state attribuite rendite al Resto del mondo; si ha ragione, d'altra parte, di ritenere che esse siano di modesta entità.

12. Passando a considerare gli interessi, si precisa che quelli pagati risultano dalla rilevazione

sui conti economici e sui bilanci già ricordata per le imprese finanziarie e dalle elaborazioni eseguite in sede di costruzione dei conti nazionali per gli operatori Pubblica Amministrazione, Famiglie e Resto del mondo. Gli interessi invece pagati dalle imprese non finanziarie sono stati ottenuti per somma degli interessi pagati dalle imprese non finanziarie extra-agricole e dalle imprese agricole. Gli interessi pagati dalle imprese non finanziarie extra-agricole sono stati desunti dalla rilevazione sul valore aggiunto, mentre quelli pagati dalle imprese agricole sono stati calcolati utilizzando i dati sulla consistenza dei debiti rilevati per il settore dalla Banca d'Italia e sul tasso medio di interesse stimato dall'INEA.

Gli interessi ricevuti dagli operatori Imprese non finanziarie, Imprese finanziarie, Pubblica Amministrazione e Resto del mondo, sono stati determinati utilizzando le stesse fonti degli interessi pagati, mentre gli interessi ricevuti dalle Famiglie sono stati ottenuti per differenza tra il totale degli interessi pagati da tutti gli operatori e il totale degli interessi ricevuti dagli altri operatori.

13. Può essere utile rilevare che gli interessi che appaiono nella Tavola 2 sono comprensivi degli interessi bancari imputati, i quali rappresentano una posta correttiva che può essere spiegata tenendo presente quanto segue.

Gli interessi pagati dall'operatore « Imprese non finanziarie » alle Imprese finanziarie sono in sostanza composti di due parti: una rappresenta il valore del servizio bancario prestato dalle Imprese finanziarie alle Imprese non finanziarie e l'altra rappresenta l'effettiva remunerazione del capitale che le imprese non finanziarie hanno ricevuto in prestito dalle Imprese finanziarie. La prima quota costituisce quindi un « input » delle Imprese non finanziarie e un « output » delle Imprese finanziarie, mentre la seconda costituisce il compenso che compete ad un fattore della produzione.

Orbene, poiché in sede di calcolo del reddito prodotto si è tenuto conto dell'input sopportato dalle Imprese non finanziarie e dagli altri operatori economici, in sede di ripartizione si dovrebbe tener conto soltanto della quota di interessi effettivi che rappresenta la remunerazione del capitale. Se non che, in sede di ripartizione si considera invece il flusso complessivo degli interessi pagati dalle Imprese non finanziarie e ricevuti dalle Imprese finan-

ziarie e per conseguenza è necessario introdurre una posta correttiva che dev'essere ovviamente rilevata in entrata delle Imprese non finanziarie e in uscita delle Imprese finanziarie.

14. Per determinare l'ammontare dei dividendi e degli altri utili ricevuti dalle varie categorie di operatori economici, si è dapprima proceduto a determinarne l'ammontare complessivo, ottenuto per somma dei dividendi distribuiti dalle società, degli utili distribuiti dalle grandi società di persone e dei dividendi affluiti al nostro Paese dal Resto del mondo.

L'ammontare dei dividendi distribuiti dalle società (di capitali) è stato desunto dalle pubblicazioni del Ministero delle Finanze, quello degli utili distribuiti dalle grandi società di persone è stato ricavato dall'indagine sul valore aggiunto e, infine, quello dei dividendi affluiti al nostro Paese dal Resto del mondo è stato determinato applicando alla consistenza delle azioni e partecipazioni estere in possesso di residenti (dato desunto dalle statistiche pubblicate dalla Banca d'Italia) il saggio di rendimento delle azioni di società aventi la sede nel nostro Paese.

L'ammontare dei dividendi ricevuti dai vari operatori economici è stato determinato con differenti procedimenti. Infatti per le Imprese finanziarie e non finanziarie esso è stato desunto dai risultati dell'indagine sul valore aggiunto, mentre per gli altri operatori (Famiglie, Pubblica Amministrazione e Resto del mondo) esso è stato ottenuto ripartendo la differenza (totale dei dividendi pagati meno totale dei dividendi affluiti agli operatori Imprese finanziarie e Imprese non finanziarie), in parti proporzionali alla consistenza di azioni e partecipazioni per categorie di operatori economici elaborata dalla Banca d'Italia.

I dividendi ricevuti dalle Imprese finanziarie e non finanziarie sono stati anche calcolati con lo stesso procedimento seguito per gli altri operatori, ma al dato così ottenuto si è preferito quello risultante dalla rilevazione del valore aggiunto perché ritenuto più attendibile; comunque le differenze erano di entità trascurabile.

#### LE IMPOSTE DIRETTE SULLE SOCIETÀ

15. Come si è accennato, le imposte dirette sulle società riguardano le imposte che gravano sul

reddito e sul patrimonio delle imprese costituite sotto forma di società di capitali o di persone. Poiché le fonti statistiche fiscali forniscono l'ammontare totale delle imposte dirette, è stato necessario scindere tale importo in due quote, una relativa all'operatore « Società » e l'altra relativa all'operatore Famiglie, comprensivo, come si è detto in precedenza, anche degli imprenditori individuali.

La ripartizione è stata eseguita tenendo conto della natura delle singole imposte. Così, alcune imposte dirette che gravano sul reddito delle persone, come ad es., la ricchezza mobile di categoria C<sub>2</sub>, l'imposta complementare, l'imposta di famiglia, ecc. sono state totalmente attribuite all'operatore Famiglie. Altre imposte, invece, sono state attribuite all'uno o all'altro operatore economico con il criterio della prevalenza; sono state attribuite, ad es., alle società le imposte che gravano sulle imprese societarie e sulle obbligazioni.

L'ammontare complessivo delle imposte dirette gravanti sulle Società è stato ripartito tra le Imprese finanziarie e Imprese non finanziarie, attribuendo alle Imprese finanziarie le imposte risultanti dall'indagine sui conti economici avente carattere totale, e ritenute pertanto molto attendibili, e determinando per differenza le imposte relative alle Imprese non finanziarie.

#### I PROFITTI NON DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ

16. I profitti non distribuiti, o risparmio delle società, sono stati ottenuti come saldo tra le entrate e le uscite dei conti del reddito e della spesa degli operatori « Imprese non finanziarie » e « Imprese finanziarie ».

Può essere utile precisare che la voce in esame comprende i profitti non distribuiti di tutte le imprese, grandi, medie o piccole, costituite sotto forma di società (società di persone e società di capitali) e forme assimilate (enti pubblici). Essa non comprende quindi il risparmio degli imprenditori individuali, il quale risulta invece incluso nel risparmio delle Famiglie.

#### I REDDITI DA CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

17. L'ammontare totale dei redditi da capitale della Pubblica Amministrazione risulta dalle elabo-

razioni eseguite in sede di costruzione dei conti economici nazionali.

Per ripartire tale ammontare nelle sue componenti (interessi attivi, rendite, dividendi, « altri redditi da capitale ») sono stati utilizzati vari elementi attinti a fonti diverse.

Infatti i dati sulle rendite e gli interessi attivi sono stati desunti dagli stessi bilanci degli Enti che compongono il settore della Pubblica Amministrazione, mentre l'importo dei dividendi è risultato dalla ripartizione dell'ammontare complessivo dei dividendi tra le varie categorie di operatori econo-

mici eseguita sulla base della distribuzione della consistenza di azioni e partecipazioni elaborata dalla Banca d'Italia.

Infine, gli « altri redditi da capitale » sono stati ottenuti per differenza tra l'ammontare totale dei redditi da capitale e la somma delle rendite, degli interessi attivi e dei dividendi. Essi sono rilevati in entrata della P.A. in corrispondenza della voce 3 « Redditi misti degli imprenditori individuali e associati » e rappresentano gli utili conseguiti dalla Pubblica Amministrazione nell'esercizio diretto di attività economiche.

Tav. 1 — Distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione

AGGREGATI	1961	1962	1963	1964	1965	1966
<b>A — Dati assoluti in miliardi di lire correnti (a)</b>						
1. Redditi da lavoro dipendente . . . . .	10.101,0	11.773,0	14.340,0	16.028,0	16.919,0	18.117,0
2. Redditi misti degli imprenditori individuali e « associati » (b)	5.798,8	6.413,3	6.969,4	7.429,1	7.889,4	8.277,4
3. Redditi da capitale delle famiglie . . . . .	1.677,2	1.884,2	2.013,6	2.159,8	2.396,9	2.667,8
a) rendite . . . . .	997,4	1.111,7	1.137,5	1.182,4	1.332,8	1.474,1
b) interessi (c) . . . . .	501,6	575,1	694,5	791,0	891,1	1.007,2
c) dividendi e utili delle società . . . . .	178,2	197,4	181,6	186,4	173,0	186,5
4. Risparmio delle società . . . . .	556,2	415,0	263,7	255,2	590,7	880,6
5. Imposte sul reddito e trasferimenti correnti alla Pubblica Amministrazione delle società . . . . .	443,6	548,7	573,4	589,0	622,6	684,2
a) imposte sul reddito . . . . .	418,7	526,3	547,3	561,9	592,0	649,3
b) trasferimenti correnti . . . . .	24,9	22,4	26,1	27,1	30,6	34,9
6. Redditi da capitale della Pubblica Amministrazione . . . . .	454,5	503,5	575,1	652,5	726,7	815,4
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>19.031,3</b>	<b>21.537,7</b>	<b>24.735,2</b>	<b>27.113,6</b>	<b>29.145,3</b>	<b>31.442,4</b>
7. <i>Meno:</i> interessi del debito pubblico . . . . .	503,3	543,7	574,2	610,6	660,3	776,4
<b>REDDITO NAZIONALE NETTO (al costo dei fattori) . . . . .</b>	<b>18.528,0</b>	<b>20.994,0</b>	<b>24.161,0</b>	<b>26.503,0</b>	<b>28.485,0</b>	<b>30.666,0</b>
8. Imposte indirette nette (d) . . . . .	2.780,0	3.059,0	3.461,0	3.684,0	3.984,0	4.363,0
<b>REDDITO NAZIONALE NETTO (ai prezzi di mercato) . . . . .</b>	<b>21.308,0</b>	<b>24.053,0</b>	<b>27.622,0</b>	<b>30.187,0</b>	<b>32.469,0</b>	<b>35.029,0</b>
<b>B — Percentuali sul reddito nazionale netto al costo dei fattori</b>						
1. Redditi da lavoro dipendente . . . . .	54,5	56,1	59,4	60,5	59,4	59,1
2. Redditi misti degli imprenditori individuali e « associati » (b)	31,3	30,5	28,8	28,0	27,7	27,0
3. Redditi da capitale delle famiglie . . . . .	9,1	9,0	8,3	8,1	8,4	8,7
a) rendite . . . . .	5,4	5,3	4,7	4,4	4,7	4,8
b) interessi (c) . . . . .	2,7	2,7	2,9	3,0	3,1	3,3
c) dividendi e utili delle società . . . . .	1,0	1,0	0,7	0,7	0,6	0,6
4. Risparmio delle società . . . . .	3,0	2,0	1,1	1,0	2,1	2,9
5. Imposte sul reddito e trasferimenti correnti alla Pubblica Amministrazione delle società . . . . .	2,4	2,6	2,4	2,2	2,2	2,2
a) imposte sul reddito . . . . .	2,3	2,5	2,3	2,1	2,1	2,1
b) trasferimenti correnti . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
6. Redditi da capitale della Pubblica Amministrazione . . . . .	2,4	2,4	2,4	2,5	2,5	2,6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>102,7</b>	<b>102,6</b>	<b>102,4</b>	<b>102,3</b>	<b>102,3</b>	<b>102,5</b>
7. <i>Meno:</i> interessi del debito pubblico . . . . .	2,7	2,6	2,4	2,3	2,3	2,5
<b>REDDITO NAZIONALE NETTO (al costo dei fattori) . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>C — Numeri indici (Base 1961 = 100,0)</b>						
1. Redditi da lavoro dipendente . . . . .	100,0	116,6	142,0	158,7	167,5	179,4
2. Redditi misti degli imprenditori individuali e « associati » (b)	100,0	110,6	120,2	128,1	136,1	142,7
3. Redditi da capitale delle famiglie . . . . .	100,0	112,3	120,1	128,8	142,9	159,1
a) rendite . . . . .	100,0	111,5	114,0	118,5	133,6	147,8
b) interessi (c) . . . . .	100,0	114,7	138,5	157,7	177,7	200,8
c) dividendi e utili delle società . . . . .	100,0	110,8	101,9	104,6	97,1	104,7
4. Risparmio delle società . . . . .	100,0	74,6	47,4	45,9	106,2	158,3
5. Imposte sul reddito e trasferimenti correnti alla Pubblica Amministrazione delle società . . . . .	100,0	123,7	129,3	132,8	140,4	154,2
a) imposte sul reddito . . . . .	100,0	125,7	130,7	134,2	141,4	155,1
b) trasferimenti correnti . . . . .	100,0	90,0	104,8	108,8	122,9	140,2
6. Redditi da capitale della Pubblica Amministrazione . . . . .	100,0	110,8	126,5	143,6	159,9	179,4
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>113,2</b>	<b>130,0</b>	<b>142,5</b>	<b>153,1</b>	<b>165,2</b>
7. <i>Meno:</i> interessi del debito pubblico . . . . .	100,0	108,0	114,1	121,3	131,2	154,2
<b>REDDITO NAZIONALE NETTO (al costo dei fattori) . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>113,3</b>	<b>130,4</b>	<b>143,0</b>	<b>153,7</b>	<b>165,5</b>
8. Imposte indirette nette (d) . . . . .	100,0	110,0	124,5	132,5	143,3	156,9
<b>REDDITO NAZIONALE NETTO (ai prezzi di mercato) . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>112,9</b>	<b>129,6</b>	<b>141,7</b>	<b>152,4</b>	<b>164,4</b>

(a) Per i principali aggregati (reddito nazionale, redditi da lavoro dipendente, ecc.), le cifre riportate nella presente Tavola divergono lievemente da quelle risultanti dalla Tav. 2, per ragioni di arrotondamento. — (b) Per soddisfare alcune esigenze di analisi economica è stata effettuata, per rami di attività economica, la scissione dei redditi misti degli imprenditori individuali e associati in redditi da puro lavoro e altri redditi, attribuendo a ciascun imprenditore individuale la stessa retribuzione media per testa del lavoratore dipendente. I redditi da puro lavoro ottenuti sono qui di seguito riportati: anno 1961, miliardi di lire 4.021; anno 1962, 4.409; anno 1963, 4.973; anno 1964, 5.666; anno 1965, 6.115 e anno 1966, miliardi di lire 6.416. — (c) Gli interessi sono indicati al netto degli interessi sul debito dei consumatori. — (d) Imposte indirette meno contributi correnti alla produzione.

Tav. 2 — Quadro generale d'insieme dei conti del reddito e della spesa (1)

Miliardi di lire correnti

FLUSSI	ENTRATE						USCITE					
	INF	IF	PA	F	RDM	Totale	INF	IF	PA	F	RDM	Totale
<b>1961</b>												
1. Prodotto netto interno . . . . .	18.140,0	936,5	2.140,1	—	—	21.216,6	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	10.101,1	21,0	10.122,1	7.390,0	530,0	2.058,1	—	144,0	10.122,1
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	34,7	5.798,8	15,6	5.849,1	5.757,8	91,3	—	—	—	5.849,1
4. Rendite . . . . .	14,7	33,8	82,5	997,4	—	1.128,4	1.034,9	11,6	81,9	—	—	1.128,4
5. Interessi . . . . .	568,8	1.179,4	311,6	501,6	31,3	2.592,7	855,2	1.196,5	503,3	—	37,7	2.592,7
6. Dividendi e utili . . . . .	207,2	8,1	25,7	178,2	41,1	460,3	408,4	33,6	—	—	18,3	460,3
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	1.288,2	—	—	1.288,2	371,6	47,1	—	869,5	—	1.288,2
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	3.043,5	—	—	3.043,5	2.860,9	182,6	—	—	—	3.043,5
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	2.088,5	—	—	2.088,5	—	—	—	2.088,5	—	2.088,5
10. Trasferimenti correnti . . . . .	262,9	1,1	197,4	2.736,3	21,0	3.218,7	24,9	—	2.788,0	156,8	249,0	3.218,7
a) contributi alla produzione . . . . .	262,9	1,1	—	—	—	264,0	—	—	264,0	—	—	264,0
b) prestazioni sociali . . . . .	—	—	—	1.933,2	—	1.933,2	—	—	1.933,2	—	—	1.933,2
c) rimesse e simili . . . . .	—	—	27,3	221,7	21,0	270,0	—	—	9,4	11,6	249,0	270,0
d) altri . . . . .	—	—	170,1	581,4	—	751,5	24,9	—	581,4	145,2	—	751,5
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	2.871,7	14.643,0	—	17.514,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>19.193,6</b>	<b>2.158,9</b>	<b>9.212,2</b>	<b>20.313,4</b>	<b>130,0</b>	<b>51.008,1</b>	<b>18.703,7</b>	<b>2.092,7</b>	<b>8.303,0</b>	<b>17.757,8</b>	<b>449,0</b>	<b>47.306,2</b>
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	489,9	66,2	909,2	2.555,6	319,0	3.701,9
<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . .</b>	<b>19.193,6</b>	<b>2.158,9</b>	<b>9.212,2</b>	<b>20.313,4</b>	<b>130,0</b>	<b>51.008,1</b>	<b>19.193,6</b>	<b>2.158,9</b>	<b>9.212,2</b>	<b>20.313,4</b>	<b>130,0</b>	<b>51.008,1</b>
<b>1962</b>												
1. Prodotto netto interno . . . . .	20.398,5	1.075,8	2.471,2	—	—	23.945,5	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	11.772,6	24,0	11.796,6	8.605,0	627,0	2.376,6	—	188,0	11.796,6
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	31,3	6.413,3	42,2	6.486,8	6.392,0	94,8	—	—	—	6.486,8
4. Rendite . . . . .	16,7	40,0	96,2	1.111,7	—	1.264,6	1.156,3	13,7	94,6	—	—	1.264,6
5. Interessi . . . . .	676,7	1.408,4	349,0	575,1	43,4	3.052,6	1.021,2	1.438,9	543,7	—	48,8	3.052,6
6. Dividendi e utili . . . . .	226,3	12,7	27,0	197,4	39,4	502,8	442,1	40,5	—	—	20,2	502,8
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	1.561,3	—	—	1.561,3	468,5	57,8	—	1.035,0	—	1.561,3
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	3.420,3	—	—	3.420,3	3.194,5	225,8	—	—	—	3.420,3
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	2.517,1	—	—	2.517,1	—	—	—	2.517,1	—	2.517,1
10. Trasferimenti correnti . . . . .	340,0	21,0	205,4	3.220,1	36,0	3.822,5	22,4	—	3.344,6	174,5	281,0	3.822,5
a) contributi alla produzione . . . . .	340,0	21,0	—	—	—	361,0	—	—	361,0	—	—	361,0
b) prestazioni sociali . . . . .	—	—	—	2.352,2	—	2.352,2	—	—	2.352,2	—	—	2.352,2
c) rimesse e simili . . . . .	—	—	22,8	258,2	36,0	317,0	—	—	21,7	14,3	281,0	317,0
d) altri . . . . .	—	—	182,6	609,7	—	792,3	22,4	—	609,7	160,2	—	792,3
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	3.348,8	16.510,0	—	19.858,8
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>21.658,2</b>	<b>2.557,9</b>	<b>10.678,8</b>	<b>23.290,2</b>	<b>185,0</b>	<b>58.370,1</b>	<b>21.302,0</b>	<b>2.498,5</b>	<b>9.708,3</b>	<b>20.236,6</b>	<b>538,0</b>	<b>54.283,4</b>
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	356,2	59,4	970,5	3.053,6	353,0	4.086,7
<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . .</b>	<b>21.658,2</b>	<b>2.557,9</b>	<b>10.678,8</b>	<b>23.290,2</b>	<b>185,0</b>	<b>58.370,1</b>	<b>21.658,2</b>	<b>2.557,9</b>	<b>10.678,8</b>	<b>23.290,2</b>	<b>185,0</b>	<b>58.370,1</b>

(1) INF = Imprese non finanziarie; IF = Intermediari finanziari; PA = Pubblica Amministrazione; F = Famiglie; RDM = Resto del mondo.

## Segue Tav. 2 — Quadro generale d'insieme dei conti del reddito e della spesa (1)

Miliardi di lire correnti

FLUSSI	ENTRATE						USCITE					
	INF	IF	PA	F	RDM	Totale	INF	IF	PA	F	RDM	Totale
<b>1963</b>												
1. Prodotto netto interno . . . . .	23.154,8	1.276,1	3.070,0	—	—	27.500,9	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	14.340,2	30,0	14.370,2	10.438,0	746,0	2.964,2	—	222,0	14.370,2
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	35,4	6.969,4	45,8	7.050,6	6.936,4	114,2	—	—	—	7.050,6
4. Rendite . . . . .	16,3	42,7	103,1	1.137,5	—	1.299,6	1.179,3	14,5	105,8	—	—	1.299,6
5. Interessi . . . . .	902,8	1.815,8	407,8	694,5	62,0	3.882,9	1.409,1	1.849,0	574,2	—	50,6	3.882,9
6. Dividendi e utili . . . . .	131,2	16,2	28,8	181,6	43,2	401,0	324,3	47,3	—	—	29,4	401,0
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	1.769,9	—	—	1.769,9	483,7	63,6	—	1.222,6	—	1.769,9
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	3.802,6	—	—	3.802,6	3.568,6	234,0	—	—	—	3.802,6
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	3.207,7	—	—	3.207,7	—	—	—	3.207,7	—	3.207,7
10. Trasferimenti correnti . . . . .	321,8	19,9	221,1	3.867,3	50,0	4.480,1	26,1	—	3.969,2	199,8	285,0	4.480,1
a) contributi alla produzione . . . . .	321,8	19,9	—	—	—	341,7	—	—	341,7	—	—	341,7
b) prestazioni sociali . . . . .	—	—	—	2.913,2	—	2.913,2	—	—	2.913,2	—	—	2.913,2
c) rimesse e simili . . . . .	—	—	19,1	265,9	50,0	335,0	—	—	26,1	23,9	285,0	335,0
d) altri . . . . .	—	—	202,0	688,2	—	890,2	26,1	—	688,2	175,9	—	890,2
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	4.101,1	—	19.281,0	—	23.382,1
TOTALE . . . . .	24.526,9	3.170,7	12.646,4	27.190,5	231,0	67.765,5	24.365,5	3.068,6	11.714,5	23.911,1	587,0	63.646,7
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	161,4	102,1	931,9	3.279,4	356,0	4.118,8
TOTALE A PAREGGIO . . . . .	24.526,9	3.170,7	12.646,4	27.190,5	231,0	67.765,5	24.526,9	3.170,7	12.646,4	27.190,5	231,0	67.765,5

**1964**

1. Prodotto netto interno . . . . .	25.075,6	1.515,9	3.444,0	—	—	30.035,5	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	16.028,1	34,0	16.062,1	11.607,0	874,0	3.333,1	—	248,0	16.062,1
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	15,0	7.429,1	22,9	7.467,0	7.343,7	123,3	—	—	—	7.467,0
4. Rendite . . . . .	25,7	48,8	115,5	1.182,4	—	1.372,4	1.245,5	16,0	110,9	—	—	1.372,4
5. Interessi . . . . .	1.030,0	2.077,8	488,4	791,0	68,7	4.455,9	1.678,0	2.113,8	610,6	—	53,5	4.455,9
6. Dividendi e utili . . . . .	149,2	19,0	33,6	186,4	60,4	448,6	361,3	50,8	—	—	36,5	448,6
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	2.084,4	—	—	2.084,4	488,9	73,0	—	1.522,5	—	2.084,4
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	4.146,3	—	—	4.146,3	3.856,4	289,9	—	—	—	4.146,3
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	3.675,8	—	—	3.675,8	—	—	—	3.675,8	—	3.675,8
10. Trasferimenti correnti . . . . .	461,8	—	213,5	4.164,1	49,0	4.888,4	27,1	—	4.397,9	203,4	260,0	4.888,4
a) contributi alla produzione . . . . .	461,8	—	—	—	—	461,8	—	—	461,8	—	—	461,8
b) prestazioni sociali . . . . .	—	—	—	3.216,8	—	3.216,8	—	—	3.216,8	—	—	3.216,8
c) rimesse e simili . . . . .	—	—	11,8	248,2	49,0	309,0	—	—	20,2	28,8	260,0	309,0
d) altri . . . . .	—	—	201,7	699,1	—	900,8	27,1	—	699,1	174,6	—	900,8
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	4.607,7	20.869,0	—	—	25.476,7
TOTALE . . . . .	26.742,3	3.661,5	14.216,5	29.781,1	235,0	74.636,4	26.607,9	3.540,8	13.060,2	26.270,7	598,0	70.077,6
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	134,4	120,7	1.156,3	3.510,4	363,0	4.558,8
TOTALE A PAREGGIO . . . . .	26.742,3	3.661,5	14.216,5	29.781,1	235,0	74.636,4	26.742,3	3.661,5	14.216,5	29.781,1	235,0	74.636,4

(1) INF = Imprese non finanziarie; IF = Intermediari finanziari; PA = Pubblica Amministrazione; F = Famiglie; RDM = Resto del mondo.

## Segue Tav. 2 — Quadro generale d'insieme dei conti del reddito e della spesa (1)

Miliardi di lire correnti

FLUSSI	ENTRATE						USCITE					
	INF	IF	PA	F	RDM	Totale	INF	IF	PA	F	RDM	Totale
<b>1965</b>												
1. Prodotto netto interno . . . . .	26.728,8	1.628,6	3.904,0	—	—	32.261,4	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	16.918,6	44,0	16.962,6	11.915,0	959,0	3.781,6	—	307,0	16.962,6
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	20,8	7.889,4	67,0	7.977,2	7.839,3	137,9	—	—	—	7.977,2
4. Rendite . . . . .	29,5	51,6	120,8	1.332,8	—	1.534,7	1.395,3	17,0	122,4	—	—	1.534,7
5. Interessi . . . . .	1.100,5	2.377,6	551,8	891,1	53,0	4.974,0	1.819,1	2.412,0	660,3	—	82,6	4.974,0
6. Dividendi e utili . . . . .	140,0	24,3	33,3	173,0	59,0	429,6	337,0	51,2	—	—	41,4	429,6
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	2.342,3	—	—	2.342,3	489,7	102,3	—	1.750,3	—	2.342,3
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	4.503,9	—	—	4.503,9	4.226,3	277,6	—	—	—	4.503,9
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	3.641,8	—	—	3.641,8	—	—	—	3.641,8	—	3.641,8
10. Trasferimenti correnti . . . . .	473,5	46,0	231,7	5.112,7	66,0	5.929,9	30,6	—	5.374,3	222,0	303,0	5.929,9
<i>a) contributi alla produzione . . . . .</i>	<i>473,5</i>	<i>46,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>519,5</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>519,5</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>519,5</i>
<i>b) prestazioni sociali . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.055,6</i>	<i>—</i>	<i>4.055,6</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.055,6</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.055,6</i>
<i>c) rimesse e simili . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>12,8</i>	<i>290,2</i>	<i>66,0</i>	<i>369,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>32,3</i>	<i>33,7</i>	<i>303,0</i>	<i>369,0</i>
<i>d) altri . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>218,9</i>	<i>766,9</i>	<i>—</i>	<i>985,8</i>	<i>30,6</i>	<i>—</i>	<i>766,9</i>	<i>188,3</i>	<i>—</i>	<i>985,8</i>
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	5.197,0	22.234,0	—	27.431,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>28.472,3</b>	<b>4.128,1</b>	<b>15.350,4</b>	<b>32.317,6</b>	<b>289,0</b>	<b>80.557,4</b>	<b>28.052,3</b>	<b>3.957,0</b>	<b>15.135,6</b>	<b>27.848,1</b>	<b>734,0</b>	<b>75.727,0</b>
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	420,0	171,1	214,8	4.469,5	445,0	4.830,4
<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . .</b>	<b>28.472,3</b>	<b>4.128,1</b>	<b>15.350,4</b>	<b>32.317,6</b>	<b>289,0</b>	<b>80.557,4</b>	<b>28.472,3</b>	<b>4.128,1</b>	<b>15.350,4</b>	<b>32.317,6</b>	<b>289,0</b>	<b>80.557,4</b>

**1966**

1. Prodotto netto interno . . . . .	28.695,6	1.854,6	4.209,3	—	—	34.759,5	—	—	—	—	—	—
2. Retribuzioni e oneri sociali . . . . .	—	—	—	18.117,0	49,0	18.166,0	12.722,0	1.023,0	4.077,0	—	344,0	18.166,0
3. Redditi misti degli imprenditori individuali e associati . . . . .	—	—	59,4	8.277,4	62,0	8.398,8	8.236,3	162,5	—	—	—	8.398,8
4. Rendite . . . . .	35,0	55,0	125,8	1.474,1	—	1.689,9	1.539,5	18,1	132,3	—	—	1.689,9
5. Interessi . . . . .	1.226,8	2.700,3	595,4	1.007,2	77,5	5.607,2	1.947,1	2.757,1	776,4	—	126,6	5.607,2
6. Dividendi e utili . . . . .	152,8	32,8	34,8	186,5	57,5	464,4	363,4	55,6	—	—	45,4	464,4
7. Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	—	—	2.549,7	—	—	2.549,7	530,3	119,0	—	1.900,4	—	2.549,7
8. Imposte indirette . . . . .	—	—	4.842,2	—	—	4.842,2	4.533,0	309,2	—	—	—	4.842,2
9. Contributi sociali . . . . .	—	—	3.794,4	—	—	3.794,4	—	—	—	3.794,4	—	3.794,4
10. Trasferimenti correnti . . . . .	461,4	17,6	248,1	5.577,8	67,0	6.371,9	34,9	—	5.763,0	235,0	339,0	6.371,9
<i>a) contributi alla produzione . . . . .</i>	<i>461,4</i>	<i>17,6</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>479,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>479,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>479,0</i>
<i>b) prestazioni sociali . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.444,2</i>	<i>—</i>	<i>4.444,2</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.444,2</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>4.444,2</i>
<i>c) rimesse e simili . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>11,5</i>	<i>327,5</i>	<i>67,0</i>	<i>406,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>33,7</i>	<i>33,3</i>	<i>339,0</i>	<i>406,0</i>
<i>d) altri . . . . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>236,6</i>	<i>806,1</i>	<i>—</i>	<i>1.042,7</i>	<i>34,9</i>	<i>—</i>	<i>806,1</i>	<i>201,7</i>	<i>—</i>	<i>1.042,7</i>
11. Consumi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	5.557,4	24.214,0	—	29.771,4
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>30.571,6</b>	<b>4.660,3</b>	<b>16.459,1</b>	<b>34.640,0</b>	<b>313,0</b>	<b>86.644,0</b>	<b>29.906,5</b>	<b>4.444,5</b>	<b>16.306,1</b>	<b>30.143,8</b>	<b>855,0</b>	<b>81.655,9</b>
12. Risparmio . . . . .	—	—	—	—	—	—	665,1	215,8	153,0	4.496,2	542,0	4.988,1
<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . .</b>	<b>30.571,6</b>	<b>4.660,3</b>	<b>16.459,1</b>	<b>34.640,0</b>	<b>313,0</b>	<b>86.644,0</b>	<b>30.571,6</b>	<b>4.660,3</b>	<b>16.459,1</b>	<b>34.640,0</b>	<b>313,0</b>	<b>86.644,0</b>

(1) INF = Imprese non finanziarie; IF = Intermediari finanziari; PA = Pubblica Amministrazione; F = Famiglie; RDM = Resto del mondo.

Tav. 3 — Conto del reddito e della spesa delle imprese non finanziarie per settore di attività e forma giuridica delle ditte

Miliardi di lire correnti

SETTORI — FORME GIURIDICHE	ENTRATE		TOTALE	USCITE				
	Prodotto netto al costo dei fattori	Rendite, interessi e dividendi		Retribuzioni e oneri sociali	Rendite, interessi e dividendi	Imposte dirette sulle società (c)	Altri redditi	
							Redditi degli imprenditori individuali e associati	Risparmio netto delle società
<b>1961</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	2.980,0	35,1	3.015,1	470,0	175,8	—	2.369,3	—
A - Imprese individuali . . . . .	2.980,0	35,1	3.015,1	470,0	175,8	—	2.369,3	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . . . . .	5.967,1	504,0	6.471,1	3.744,0	801,2	307,8	1.203,1	415,0
A - Imprese individuali . . . . .	1.524,2	27,4	1.551,6	406,1	74,7	—	1.070,8	—
B - Società di persone . . . . .	947,6	37,6	985,2	673,3	49,0	48,9	132,3	81,7
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	3.495,3	439,0	3.934,3	2.664,6	677,5	258,9	—	333,3
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	1.440,3	99,9	1.540,2	876,0	209,2	13,5	403,1	38,4
A - Imprese individuali . . . . .	1.026,0	69,2	1.095,2	550,0	158,4	—	386,8	—
B - Società di persone . . . . .	202,0	15,9	217,9	159,8	33,9	7,9	16,3	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	212,3	14,8	227,1	166,2	16,9	5,6	—	38,4
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	4.425,6	145,0	4.570,6	2.300,0	396,1	75,2	1.782,3	17,0
A - Imprese individuali . . . . .	2.869,5	56,0	2.925,5	1.011,1	209,7	—	1.704,7	—
B - Società di persone . . . . .	398,7	26,0	424,7	216,3	42,4	39,7	77,6	48,7
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	1.157,4	63,0	1.220,4	1.072,6	144,0	35,5	—	31,7
FABBRICATI . . . . .	729,0	6,7	735,7	—	716,2	..	—	19,5
A - Imprese individuali . . . . .	637,9	6,7	644,6	—	644,6	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	91,1	—	91,1	—	71,6	..	—	19,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>15.542,0</b>	<b>790,7</b>	<b>16.332,7</b>	<b>7.390,0</b>	<b>2.298,5</b>	<b>396,5</b>	<b>5.757,8</b>	<b>489,9</b>
A - Imprese individuali . . . . .	9.037,6	194,4	9.232,0	2.437,2	1.263,2	—	5.531,6	—
B - Società di persone . . . . .	1.548,3	79,5	1.627,8	1.049,4	125,3	96,5	226,2	130,4
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	4.956,1	516,8	5.472,9	3.903,4	910,0	300,0	—	359,5
<b>1962</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	3.257,0	36,4	3.293,4	564,0	130,2	—	2.599,2	—
A - Imprese individuali . . . . .	3.257,0	36,4	3.293,4	564,0	130,2	—	2.599,2	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . . . . .	6.694,7	589,4	7.284,1	4.391,0	871,9	379,5	1.336,8	304,9
A - Imprese individuali . . . . .	1.647,8	30,1	1.677,9	418,2	83,4	—	1.176,3	—
B - Società di persone . . . . .	1.103,8	39,1	1.142,9	826,0	52,1	54,0	160,5	50,3
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	3.943,1	520,2	4.463,3	3.146,8	736,4	325,5	—	254,6
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	1.739,5	120,1	1.859,6	1.074,0	257,2	18,2	461,2	49,0
A - Imprese individuali . . . . .	1.229,4	82,0	1.311,4	673,3	192,8	—	445,3	—
B - Società di persone . . . . .	246,1	18,2	264,3	198,6	39,7	10,1	15,9	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	264,0	19,9	283,9	202,1	24,7	8,1	—	49,0
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	4.956,8	165,2	5.122,0	2.576,0	477,2	93,2	1.994,8	19,2
A - Imprese individuali . . . . .	3.166,8	63,0	3.229,8	1.065,8	253,5	—	1.910,5	—
B - Società di persone . . . . .	441,3	27,4	468,7	257,6	43,0	41,5	84,3	42,3
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	1.348,7	74,8	1.423,5	1.252,6	180,7	51,7	—	61,5
FABBRICATI . . . . .	896,0	8,6	904,6	—	883,1	..	—	21,5
A - Imprese individuali . . . . .	788,5	8,6	797,1	—	797,1	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	107,5	—	107,5	—	86,0	..	—	21,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.544,0</b>	<b>919,7</b>	<b>18.463,7</b>	<b>8.605,0</b>	<b>2.619,6</b>	<b>490,9</b>	<b>6.392,0</b>	<b>356,2</b>
A - Imprese individuali . . . . .	10.089,5	220,1	10.309,6	2.721,3	1.457,0	—	6.131,3	—
B - Società di persone . . . . .	1.791,2	84,7	1.875,9	1.282,2	134,8	105,6	260,7	92,6
C - Società di capitali ed imprese pubbliche . . . . .	5.663,3	614,9	6.278,2	4.601,5	1.027,8	385,3	—	263,6

(a) Industrie estrattive, manifatturiere, elettricità, gas e acqua. — (b) Commercio e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, servizi vari. — (c) Imposte dirette sulle società e trasferimenti correnti alla P.A. per multe, ammende, ecc. Questi ultimi sono indicati alla voce 10.d) della Tav. 2 (Uscite delle INF).

Segue Tav. 3 — Conto del reddito e della spesa delle imprese non finanziarie per settore di attività e forma giuridica delle ditte

Miliardi di lire correnti

SETTORI — FORME GIURIDICHE	ENTRATE			TOTALE	USCITE			
	Prodotto netto al costo dei fattori	Rendite, interessi e dividendi	Retribuzioni e oneri sociali		Rendite, interessi e dividendi	Imposte dirette sulle società (c)	Altri redditi	
							Redditi degli imprenditori individuali e associati	Risparmio netto delle società
<b>1963</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	3.400,0	45,5	3.445,5	630,0	131,0	—	2.684,5	—
A - Imprese individuali . . . . .	3.400,0	45,5	3.445,5	630,0	131,0	—	2.684,5	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . .	7.800,0	633,6	8.433,6	5.453,0	944,1	382,2	1.379,4	274,9
A - Imprese individuali . . . . .	1.956,0	32,0	1.988,0	690,0	96,0	—	1.202,0	—
B - Società di persone . . . . .	1.312,0	45,2	1.357,2	1.002,0	70,3	56,1	177,4	51,4
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	4.532,0	556,4	5.088,4	3.761,0	777,8	326,1	—	223,5
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	2.048,0	158,1	2.206,1	1.324,0	353,6	20,2	471,1	37,2
A - Imprese individuali . . . . .	1.430,0	110,6	1.540,6	819,0	269,5	—	452,1	—
B - Società di persone . . . . .	302,0	24,0	326,0	251,0	53,7	11,2	19,0	— 8,9
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	316,0	23,5	339,5	254,0	30,4	9,0	—	46,1
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	5.728,0	200,7	5.928,7	3.031,0	561,9	107,4	2.401,4	— 173,0
A - Imprese individuali . . . . .	3.766,0	70,8	3.836,8	1.227,0	320,5	—	2.289,3	—
B - Società di persone . . . . .	500,0	36,5	536,5	312,0	48,6	45,6	112,1	18,2
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	1.462,0	93,4	1.555,4	1.492,0	192,8	61,8	—	— 191,2
FABBRICATI . . . . .	932,0	12,4	944,4	—	922,1	..	—	22,3
A - Imprese individuali . . . . .	820,0	12,4	832,4	—	832,4	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	112,0	—	112,0	—	89,7	..	—	22,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>19.908,0</b>	<b>1.050,3</b>	<b>20.958,3</b>	<b>10.438,0</b>	<b>2.912,7</b>	<b>509,8</b>	<b>6.936,4</b>	<b>161,4</b>
A - Imprese individuali . . . . .	11.372,0	271,3	11.643,3	3.366,0	1.649,4	—	6.627,9	—
B - Società di persone . . . . .	2.114,0	105,7	2.219,7	1.565,0	172,6	112,9	308,5	60,7
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	6.422,0	673,3	7.095,3	5.507,0	1.090,7	396,9	—	100,7
<b>1964</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	3.581,0	51,1	3.632,1	703,0	134,8	—	2.794,3	—
A - Imprese individuali . . . . .	3.581,0	51,1	3.632,1	703,0	134,8	—	2.794,3	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . .	8.317,5	715,0	9.032,5	5.904,8	1.095,7	389,5	1.530,4	112,1
A - Imprese individuali . . . . .	2.145,4	38,6	2.184,0	744,5	106,7	—	1.332,8	—
B - Società di persone . . . . .	1.424,2	48,4	1.472,6	1.114,8	79,3	58,3	197,6	22,6
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	4.747,9	628,0	5.375,9	4.045,5	909,7	331,2	—	89,5
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	2.445,7	193,3	2.639,0	1.593,9	487,9	23,5	531,8	1,9
A - Imprese individuali . . . . .	1.702,3	132,3	1.834,6	998,3	336,2	—	500,1	—
B - Società di persone . . . . .	372,8	30,0	402,8	296,1	76,1	12,1	31,7	— 13,2
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	370,6	31,0	401,6	299,5	75,6	11,4	—	15,1
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	6.344,8	232,8	6.577,6	3.405,3	584,7	103,0	2.487,2	— 2,6
A - Imprese individuali . . . . .	4.030,1	87,3	4.117,4	1.416,8	319,9	—	2.380,7	—
B - Società di persone . . . . .	559,0	33,8	592,8	331,1	46,8	41,7	106,5	66,7
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	1.755,7	111,7	1.867,4	1.657,4	218,0	61,3	—	— 69,3
FABBRICATI . . . . .	992,0	12,7	1.004,7	—	981,7	..	—	23,0
A - Imprese individuali . . . . .	869,5	12,7	882,2	—	882,2	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	122,5	—	122,5	—	99,5	..	—	23,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>21.681,0</b>	<b>1.204,9</b>	<b>22.885,9</b>	<b>11.607,0</b>	<b>3.284,8</b>	<b>516,0</b>	<b>7.343,7</b>	<b>134,4</b>
A - Imprese individuali . . . . .	12.328,3	322,0	12.650,3	3.862,6	1.779,8	—	7.007,9	—
B - Società di persone . . . . .	2.356,0	112,2	2.468,2	1.742,0	202,2	112,1	335,8	76,1
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	6.996,7	770,7	7.767,4	6.002,4	1.302,8	403,9	—	58,3

Cfr. note a pag. 17.

### Segue Tav. 3 — Conto del reddito e della spesa delle imprese non finanziarie per settore di attività e forma giuridica delle ditte

Miliardi di lire correnti

SETTORI — FORME GIURIDICHE	ENTRATE		TOTALE	USCITE				
	Prodotto netto al costo dei fattori	Rendite, interessi e dividendi		Retribuzioni e oneri sociali	Rendite, interessi e dividendi	Imposte dirette sulle società (c)	Altri redditi	
							Redditi degli imprenditori individuali e associati	Risparmio netto delle società
<b>1965</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	3.803,0	51,9	3.854,9	757,0	141,4	—	2.956,5	—
A - Imprese individuali . . . . .	3.803,0	51,9	3.854,9	757,0	141,4	—	2.956,5	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . . . . .	8.731,3	728,8	9.460,1	5.971,8	1.198,9	386,3	1.596,0	307,1
A - Imprese individuali . . . . .	2.190,7	34,9	2.225,6	729,5	116,8	—	1.379,3	—
B - Società di persone . . . . .	1.525,4	45,9	1.571,3	1.143,2	90,2	54,9	216,7	66,3
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	5.015,2	648,0	5.663,2	4.099,1	991,9	331,4	—	240,8
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	2.516,1	198,2	2.714,3	1.509,4	462,3	25,8	644,3	72,5
A - Imprese individuali . . . . .	1.721,6	143,7	1.865,3	945,5	316,5	—	603,3	—
B - Società di persone . . . . .	382,1	20,4	402,5	285,6	71,0	12,8	41,0	7,9
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	412,4	34,1	446,5	278,3	74,8	13,0	—	80,4
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	6.852,6	269,6	7.122,2	3.676,8	678,4	108,2	2.642,5	16,3
A - Imprese individuali . . . . .	4.369,5	74,8	4.444,3	1.553,2	362,9	—	2.528,2	—
B - Società di persone . . . . .	615,7	48,7	664,4	352,9	50,7	39,7	114,3	106,8
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	1.867,4	146,1	2.013,5	1.770,7	264,8	68,5	—	90,5
FABBRICATI . . . . .	1.073,0	21,5	1.094,5	—	1.070,4	..	—	24,1
A - Imprese individuali . . . . .	950,6	21,5	972,1	—	972,1	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	122,4	—	122,4	—	98,3	..	—	24,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>22.976,0</b>	<b>1.270,0</b>	<b>24.246,0</b>	<b>11.915,0</b>	<b>3.551,4</b>	<b>520,3</b>	<b>7.839,3</b>	<b>420,0</b>
A - Imprese individuali . . . . .	13.035,4	326,8	13.362,2	3.985,2	1.909,7	—	7.467,3	—
B - Società di persone . . . . .	2.523,2	115,0	2.638,2	1.781,7	211,9	107,4	372,0	165,2
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	7.417,4	828,2	8.245,6	6.148,1	1.429,8	412,9	—	254,8
<b>1966</b>								
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA . . . . .	3.811,0	56,3	3.867,3	776,0	148,6	—	2.942,7	—
A - Imprese individuali . . . . .	3.811,0	56,3	3.867,3	776,0	148,6	—	2.942,7	—
ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (a) . . . . .	9.684,1	804,9	10.489,0	6.389,9	1.341,4	424,6	1.733,5	599,6
A - Imprese individuali . . . . .	2.284,4	34,1	2.318,5	710,2	122,2	—	1.486,1	—
B - Società di persone . . . . .	1.732,2	51,1	1.783,3	1.246,6	105,5	59,6	247,4	124,2
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	5.667,5	719,7	6.387,2	4.433,1	1.113,7	365,0	—	475,4
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	2.628,4	216,9	2.845,3	1.573,2	479,6	26,9	690,4	75,2
A - Imprese individuali . . . . .	1.784,8	157,5	1.942,3	960,1	327,6	—	654,6	—
B - Società di persone . . . . .	401,6	22,5	424,1	300,5	74,4	13,4	35,8	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	442,0	36,9	478,9	312,6	77,6	13,5	—	75,2
ATTIVITÀ TERZIARIE (b) . . . . .	7.316,5	304,0	7.620,5	3.982,9	689,5	113,7	2.869,7	35,3
A - Imprese individuali . . . . .	4.702,2	102,4	4.804,6	1.671,6	391,1	—	2.741,9	—
B - Società di persone . . . . .	661,1	49,1	710,2	378,7	54,4	42,8	127,8	106,5
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	1.953,2	152,5	2.105,7	1.932,6	244,0	70,9	—	141,8
FABBRICATI . . . . .	1.184,0	32,5	1.216,5	—	1.190,9	..	—	25,6
A - Imprese individuali . . . . .	1.059,2	32,5	1.091,7	—	1.091,7	—	—	—
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	124,8	—	124,8	—	99,2	..	—	25,6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>24.624,0</b>	<b>1.414,6</b>	<b>26.038,6</b>	<b>12.722,0</b>	<b>3.850,0</b>	<b>565,2</b>	<b>8.236,3</b>	<b>665,1</b>
A - Imprese individuali . . . . .	13.641,6	382,8	14.024,4	4.117,9	2.081,2	—	7.825,3	—
B - Società di persone . . . . .	2.794,9	122,7	2.917,6	1.925,8	234,3	115,8	411,0	230,7
C - Società di capitali ed imprese pubbliche	8.187,5	909,1	9.096,6	6.678,3	1.534,5	449,4	—	434,4

Cfr. note a pag. 17.

